



**fondazione banfi**

---

**SANGUIS JOVIS**  
ALTA SCUOLA DEL SANGIOVESE

# IL SANGIOVESE FRA MITO E STORIA

Giusi Mainardi

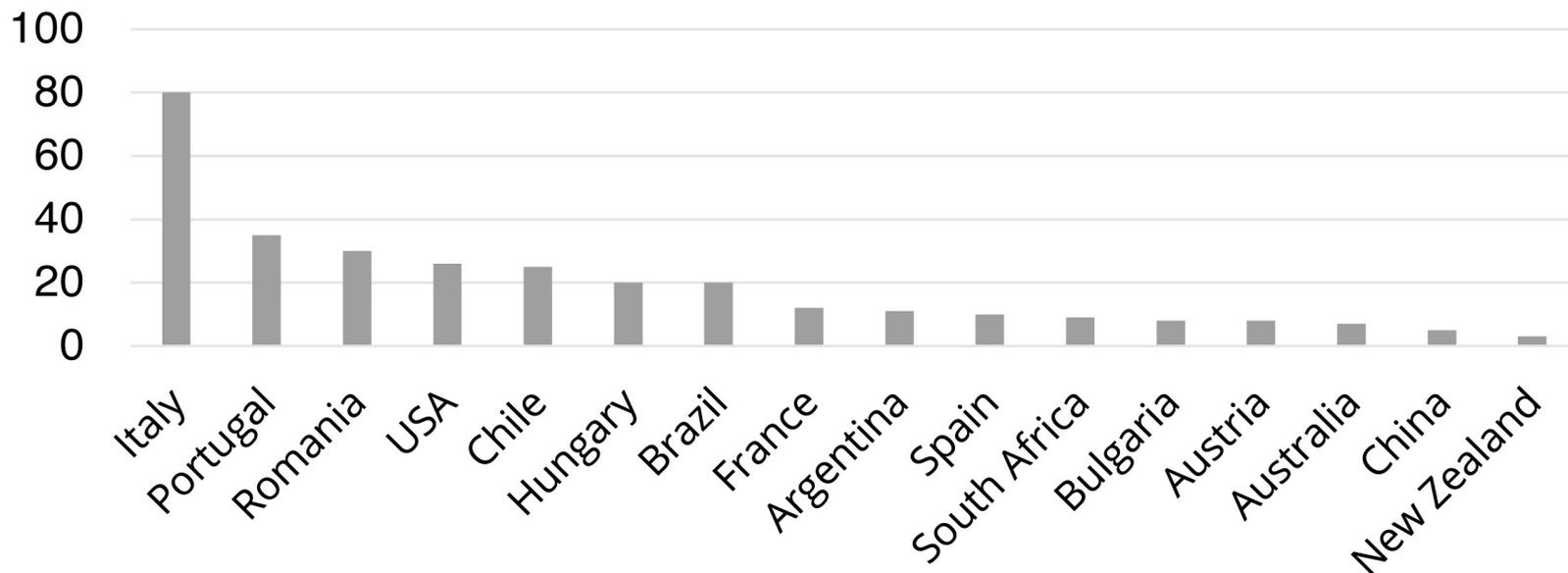
Storica del vino

Montalcino, 25 settembre 2017

# L'ITALIA AL PRIMO POSTO PER LA BIODIVERSITÀ

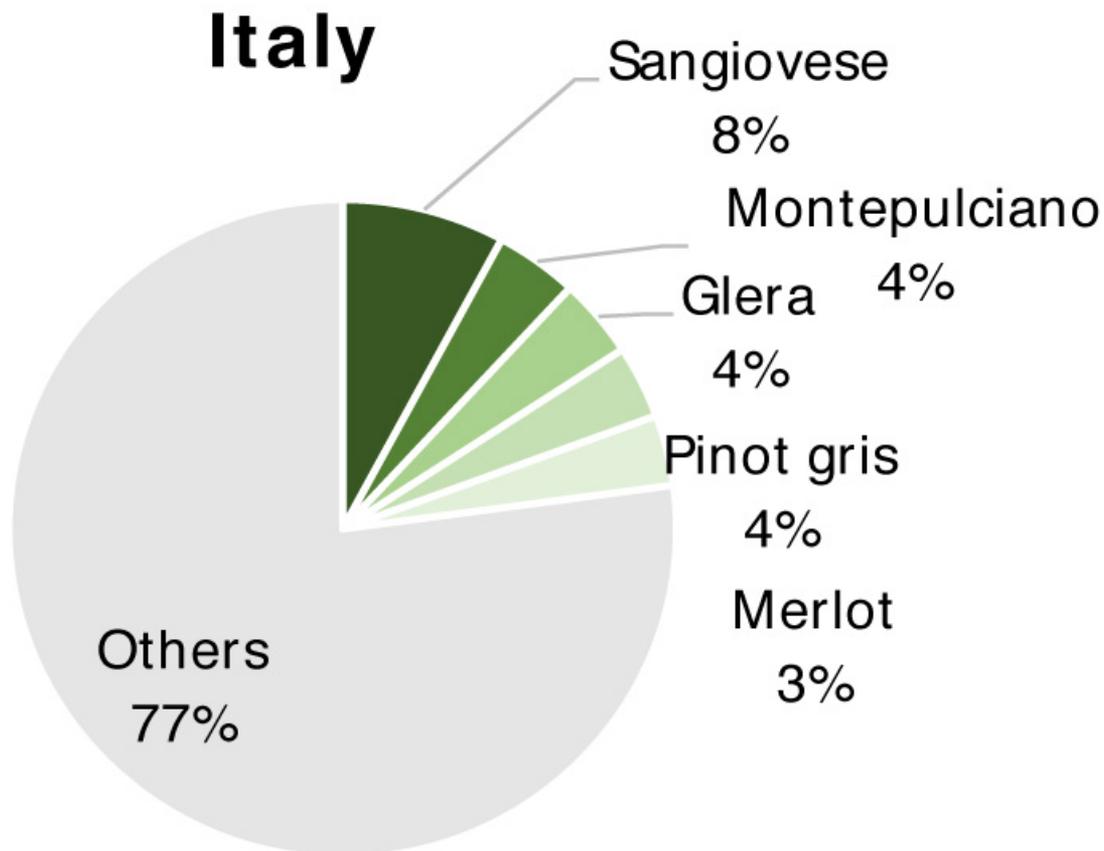
L'Italia presenta la più differenziata distribuzione varietale del mondo.

**Number of varieties representing 75% of the area**



# L'ITALIA AL PRIMO POSTO PER LA BIODIVERSITÀ

La varietà più coltivata è il Sangiovese.



# LA STORIA DEL VINO

Aspetto imprescindibile per la conoscenza di un vitigno e di un vino, è la sua **storia**.

Il vino ha condiviso nei millenni l'evoluzione sociale degli uomini, con una straordinaria presenza nel pensiero mitico, simbolico e nel pensiero scientifico.



**fondazione banfi**

SANGUIS JOVIS

# IL PENSIERO MITICO

Il pensiero mitico è una forma atavica di pensare.

E' una forma di spiegazione di grandi assoluti ma anche di cose quotidiane,

Intorno al vino questo pensiero ha lavorato moltissimo.



**fondazione banfi**

SANGUIS JOVIS

# IL SANGIOVESE E IL MITO

Anche per quanto riguarda il Sangiovese vediamo entrare in campo il pensiero mitico.



**fondazione banfi**

SANGUIS JOVIS

# IL MITO DELLE ORIGINI DEL SANGIOVESE

- Il mito delle origini è molto radicato nel pensiero. Si vuole risalire alle origini dei fenomeni, delle cose socialmente rilevanti.
- I miti e i simboli sono molto importanti nel mondo del vino.
- Il Sangiovese ha una forte risonanza e un forte peso nel mondo della vite e del vino. Le sue origini geografiche sono importanti, perciò si ricercano e si contendono.

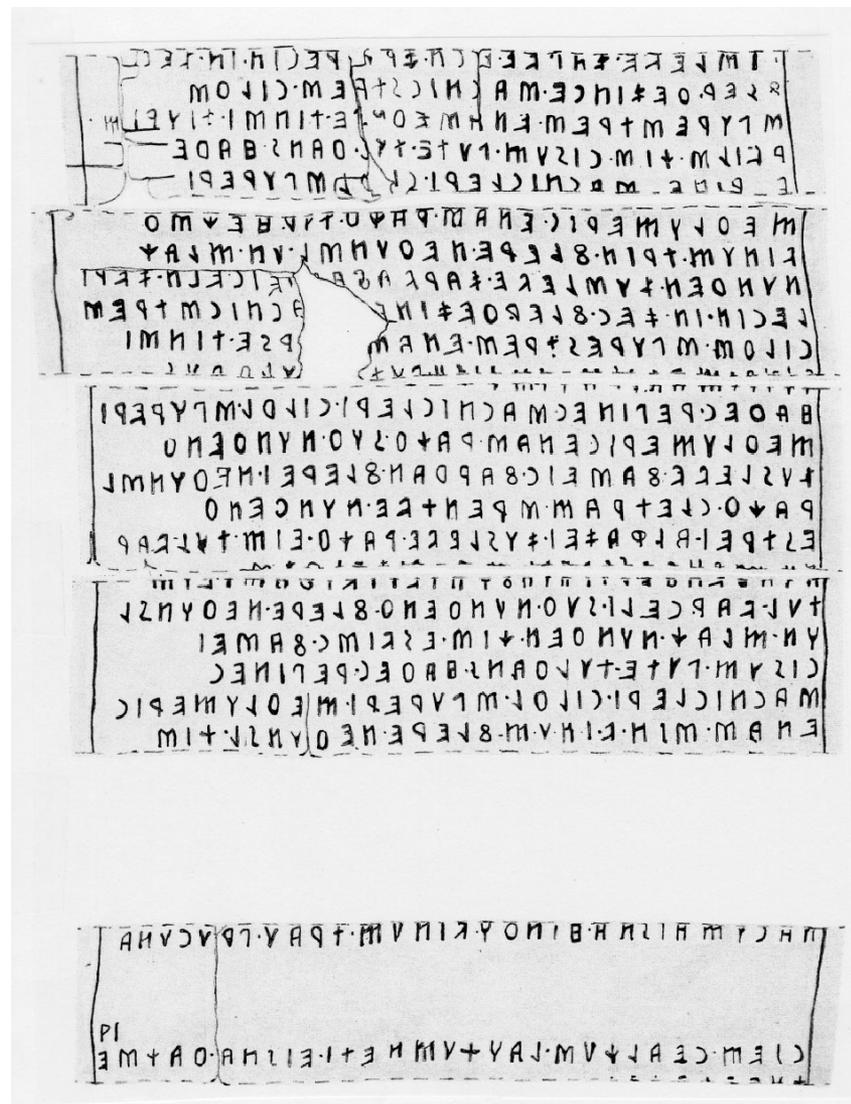


**fondazione banfi**

SANGUIS JOVIS

# L'ORIGINE DEL NOME "SANGIOVESE"

Sempre legata al nostro desiderio di comprendere le origini, è la ricerca dell'origine del nome "Sangiovese".



**fondazione banfi**

**SANGUIS JOVIS**

# L'ORIGINE DEL NOME "SANGIOVESE"

## Rapporto simbolico con il sangue

Il collegamento con il sangue, uno dei simboli più antichi e più strettamente legati al vino, ha portato alle interpretazioni:

- *Sanguis Jovis*
- *Sangue dei gioghi collinari*
- *Giovevole al sangue*



**fondazione banfi**

**SANGUIS JOVIS**

# L'ORIGINE DEL NOME “SANGIOVESE”

## Rapporto con località

## geografica/fenologia/coltivazione

- Origine da Monte Giove vicino a S.Arcangelo in Romagna
- Derivazione da San Giovanni perchè si tratta di un'uva che matura presto ed è anche chiamata “Sangiovinina” in qualche luogo della Toscana.
- Derivazione dal latino “jugalis” (passato ad esempio nel Francese antico a “jouelle” per indicare il sostegno somigliante a un giogo che collega due viti).



**fondazione banfi**

SANGUIS JOVIS

# L'ORIGINE DEL NOME "SANGIOVESE"

## Rapporto con la civiltà degli Etruschi

- Il Sangiovese è legato a un'area fortemente segnata dalla cultura etrusca, molto amante del vino.
- L'Etrusco dal Tevere all'Arno, fino all'Appennino Tosco-Emiliano si è parlato per secoli.
- La lingua etrusca ha trasmesso fino ad oggi delle eredità onomastiche e lessicali.



**fondazione banfi**

SANGUIS JOVIS

# L'ORIGINE DEL NOME "SANGIOVESE"

## Rapporto con la civiltà degli Etruschi

### Assonanze e significati simbolici

- Fra le parole identificate e tradotte e anche fra quelle non decifrate, ce ne sono alcune che hanno delle assonanze con "Sangiovese".
- Questa ricerca etimologica ispirata al mito delle origini, rafforza l'idea di un'antica diffusione del Sangiovese in area etrusca.



**fondazione banfi**

SANGUIS JOVIS

# L'ORIGINE DEL NOME "SANGIOVESE"

## Rapporto con la civiltà degli Etruschi

- Forse per trasmissione orale queste parole etrusche potrebbero essersi evolute nel termine "Sangiovese".



**fondazione banfi**

SANGUIS JOVIS

# IL MITO DELLE ORIGINI DEL SANGIOVESE

- **“s’antist’ celi”** si trova in un testo cerimoniale accanto alla parola che indica il vino in Etrusco. Non è decifrata, ma potrebbe essere la qualificazione per un tipo di vino.
- **Thana-chvil:** “offerta votiva”
- **Thans-zusleva:** “offerta di chi compie un rito”
- **Thezin-eis:** offerta al dio

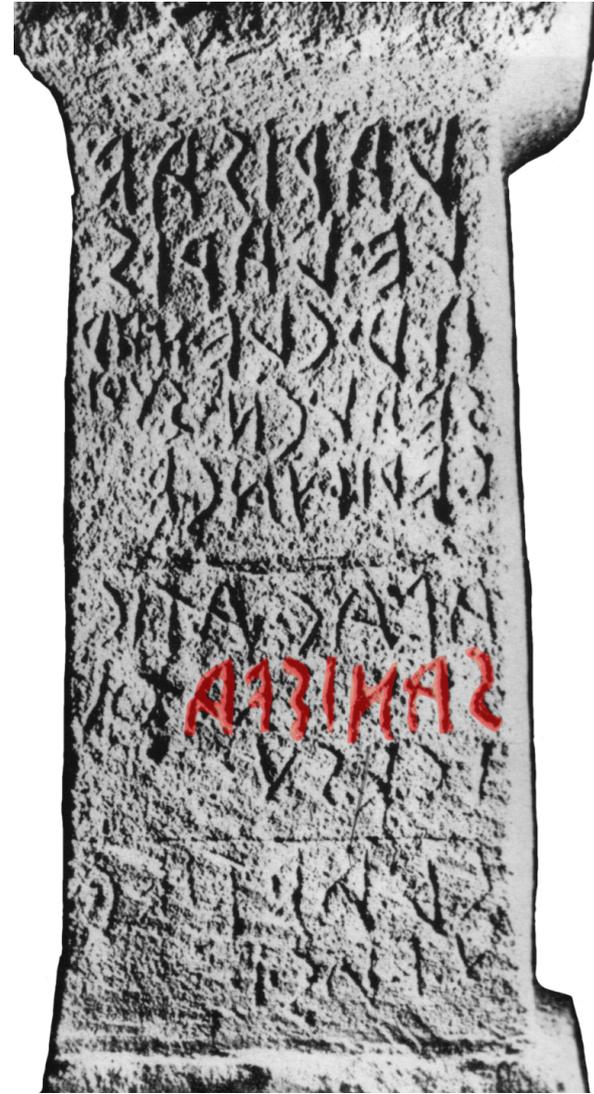


**fondazione banfi**

**SANGUIS JOVIS**

# IL MITO DELLE ORIGINI DEL SANGIOVESE

- **Sanisva** (vicinissimo al termine dialettale romagnolo “**sanzvés**”) che ha il valore di padre o di antenato defunto e si potrebbe collegare al vino dei padri o al vino per una offerta funeraria ai famigliari.



**fondazione banfi**

SANGUIS JOVIS

# IL SANGIOVESE E LA SUA STORIA

Oltre all'approccio mitico, oltre alla considerazione del patrimonio simbolico collegato al vino, nello studio della storia del vino c'è un altro aspetto da considerare attentamente: la tipicità.



**fondazione banfi**

SANGUIS JOVIS

# STORIA E TIPICITA' DEL SANGIOVESE

## Caratteristiche tipiche nella storia

- **Prima citazione:**
- **Gioanvettorio Soderini**  
(1526-1596) celebre agronomo fiorentino, per primo ne cita il nome nel suo “Trattato della Coltivazione delle Viti”, composto alla fine del 1500.
- Il **Sangioghetto** è “sugoso e pienissimo di vino” “è un vitigno “che non fallisce mai”.



**fondazione banfi**

**SANGUIS JOVIS**

Trattato della  
**COLTIVAZIONE**  
DELLE VITI,  
E del frutto che se ne può cauare.  
DEL S. GIOANVETTORIO SODERINI  
GENTIL'HVOMO FIORENTINO.

E la Coltiuazione Toscana  
Delle Viti, ed'Alcuni Arbori  
DEL  
S. BERNARDO DAVANZATI BOSTICHI  
GENTIL'HVOMO FIORENTINO:

Aggiuntauì la difesa del  
**POPONE**  
DELL'ECCELLENTISS. DOTTORE  
SIG. LIONARDO GIACHINI.



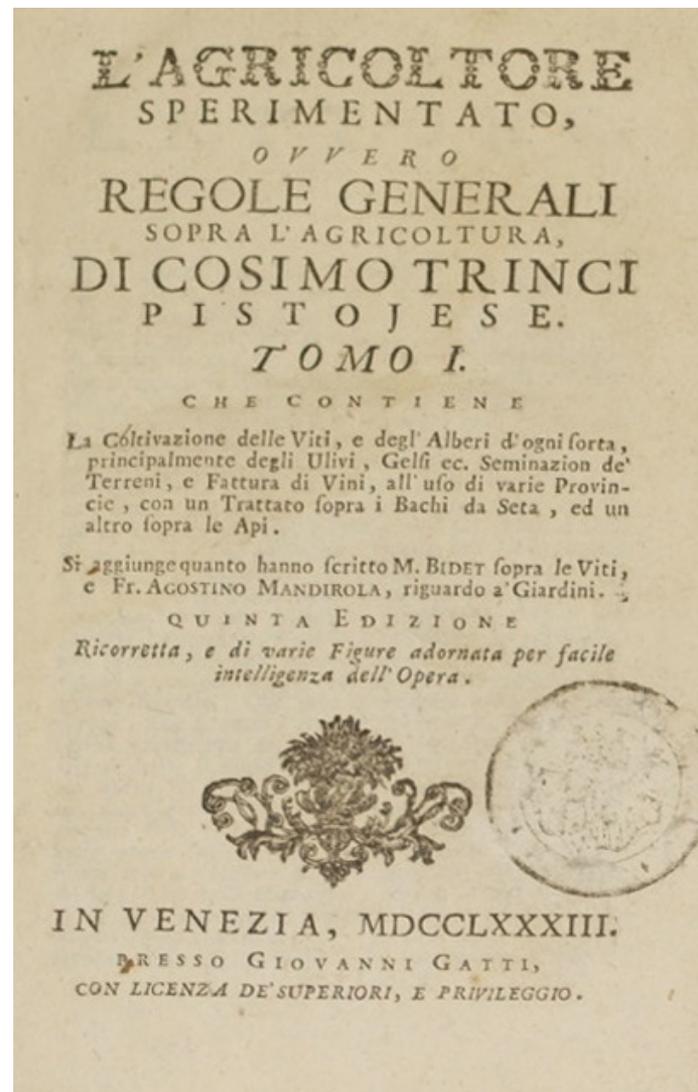
IN FIRENZE  
PER FILIPPO GIUNTI.  
M D C.

*Con Licen<sup>za</sup> de Superiori.*

# STORIA E TIPICITA' DEL SANGIOVESE

## Caratteristiche tipiche nella storia

- **Cosimo Trinci**, famoso agronomo pistoiese fa gli elogi del **San Zoveto** nell'opera "L'Agricoltore sperimentato" (1726).
- Il **San Zoveto** è un'uva di qualità bellissima e ne fa ogni anno infinitamente moltissima.



# STORIA E TIPICITA' DEL SANGIOVESE

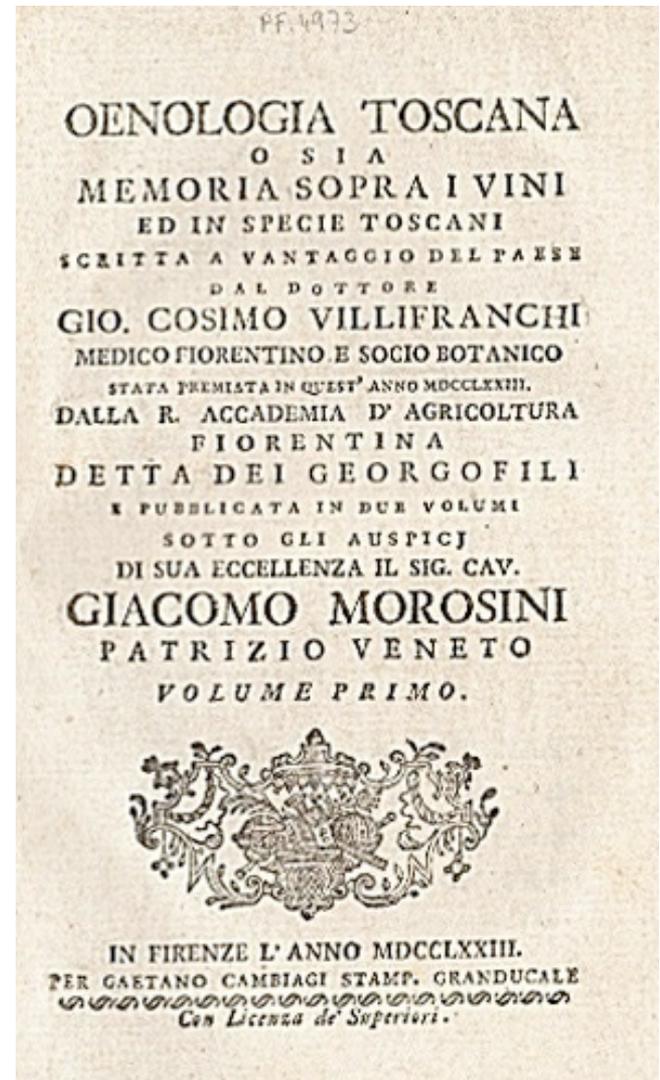
## Caratteristiche tipiche nella storia

- **Giovanni Cosimo Villifranchi**, medico e botanico fiorentino lo segnala nella “Oenologia Toscana”, memoria “sopra i vini ed in specie toscani” (1773)
- **S.Giovetto**. Uva rossa quasi nera, tonda, di mediocre grossezza buccia dura... Suole essere abbondante e non fallisce quasi nessun anno... Fa il vino molto colorito e spiritoso...  
Comunemente si mescola con altre uve e mirabilmente rende corpo e forza ai vini deboli



**fondazione banfi**

**SANGUIS JOVIS**



# LA RAFFIGURAZIONE DEL “SANGIOETO”

- **Bartolomeo Bimbi** (1648-1729) Specialista nella raffigurazione di natura morta, al servizio dei Medici.

Dipinto del 1700 dal titolo  
“Uve”.

Il “**Sangioeto**” è raffigurato  
come una delle principali  
varietà di uva prodotte  
nel Granducato di Toscana.



**fondazione banfi**

SANGUIS JOVIS

# IN ROMAGNA: SANGIOVESE

Il primo documento oggi conosciuto dove si trova il nome “Sangiovese” relativo al vitigno è un atto notarile del 1672: nell’Appennino faentino, in Romagna, vengono affittati tre filari di “Sangiovese”.



**fondazione banfi**

SANGUIS JOVIS

# IN ROMAGNA: SANGIOVESE

In testi conviviali di fine 1700  
si testimoniava la diffusione  
in Romagna del vino citato  
come Sangiovese.



**fondazione banfi**

**SANGUIS JOVIS**

GIUSEPPE D'IPPOLITO POZZI. 17

E' lecito birbare il sangiovese,  
E il cioccolato trenta volte il mese,  
Che queste sono spese,  
Le quai chieder si ponno a chi che sia,  
Senza timore di furfanteria.  
Ma il cercare ogni via,  
Per beccar l'uovo su le spalle altrui,  
Caro Giampier, non è cosa da nui.  
Quando che Birba io fui,  
Non mi piacque giammai giuocar del resto,  
Richiesi tardo, e ricevetti presto.  
Mi ricordai del testo,  
Che a tor la roba, e a far grossa ricolta,  
Nulla s' ha a rifiutar più d'una volta.  
Oh cieca gente stolta,  
Che in un sol giorno, e al par de le bagasce,  
Tutto vuol masticar a due ganasce!  
Convengon pezze, e fasce  
A ripulir la piaga, che s'è fatta,  
Ma chi di troppo la stropiccia, e gratta,  
La mala Pasqua accatta.  
Che l' infermo un po' troppo punzecchiato  
Il Chirurgo veder vorria impiccato.  
Però quegli è beato,  
Ch' ungere sa le ruote a poco a poco,  
Senza timor che vi si appicchi il fuoco.  
Poniamci a questo giuoco,  
E in le solennità del Calendario,  
Tiriam la festa.

# IL SANGIOVETO NEL 1800

Caratteristiche tipiche  
osservate dagli studiosi  
ottocenteschi.

Osservazioni  
dell'ampelografo lombardo  
**Giuseppe Acerbi (1825)**



**fondazione banfi**

**SANGUIS JOVIS**

# IL CONTE GALLESIO: Un pioniere degli studi comparativi sul Sangiovese

**Giorgio Gallesio** pomologo ligure parla del San Giovese nella “*Pomona Italiana*”

Nel suo viaggio in Toscana del 1833 osserva il

**Sangiovese** fra le uve dominanti nel territorio



# IL CONTE GALLESIO:

## Il Sangiovese “un’uva tutta toscana”

- In particolare segnala a Montalcino l’uva nera Prunello, e dichiarò “io lo credo il Prugno di Montepulciano”.
- In questo modo dava un segnale di quanto sarebbe stato affermato, più di 40 anni dopo, dagli studi dei Georgofili.
- L’affinità di caratteri osservata nei diari, è ribadita da Gallesio nella Pomona Italiana.



**fondazione banfi**

SANGUIS JOVIS

# IL CONTE GALLESIO:

## Il Sangioveto “un’uva tutta toscana”

- Segnala anche la presenza del **Sangiovese** in Romagna. Dice che se ne ricava un vino generoso che porta lo stesso nome del vitigno.
- Ritiene che il **Sangioveto** sia “un’uva tutta toscana e forse la più preziosa delle uve di questo paese tanto caro a Bacco”



**fondazione banfi**

SANGUIS JOVIS

# 1876: STUDI SU SANGIOVETO, PRUGNOLO E BRUNELLO

- Studi precisi sul confronto fra **Sangiovese**, Prugnolo e Brunello vennero compiuti a partire dal 1876 dalla Commissione ampelografica della Provincia di Siena.
- Apelle DEI affermò che questi tre nomi rappresentavano un solo vitigno chiamato **Brunello** a Montalcino, **Prugnolo** a Montepulciano e **Sangiovese** nel resto della regione.



**fondazione banfi**

SANGUIS JOVIS

# 1879: CONFRONTI TRA I VINI

- Nel 1879, oltre al confronto dei vitigni si procedette anche al confronto fra i vini che se ne ottenevano.
- Il risultato confermò quello dei primi studi. Non si trovarono differenze così forti da infirmare l'uguaglianza constatata fra i vitigni.



**fondazione banfi**

SANGUIS JOVIS

# 1879: San Gioveto grosso e San Gioveto piccolo

- Nel 1879 il Comitato Centrale Ampelografico, nell'Ampelografia Italiana distingueva tra **San Gioveto piccolo** (forte) e **San Gioveto grosso** (dolce).
- San Gioveto grosso segnalato come base principale dei migliori vini della provincia di Firenze e di Siena.



**fondazione banfi**

SANGUIS JOVIS

# NEI MIGLIORI VINI DI ROMAGNA

- Anche per la Romagna si segnala nella seconda metà del 1800 che i migliori vini rossi sono prodotti da Sangiovese nelle zone tipiche dell'Imolese, intorno a Forlì, Cesena, Rimini, Faenza.



**fondazione banfi**

SANGUIS JOVIS

# ESTENSIONE DEL SANGIOVESE IN ALTRE REGIONI ITALIANE

- Dalla Toscana e dalla Romagna, a fine 1800, la coltivazione del Sangiovese si estende ad altre regioni italiane come Marche, Umbria, Abruzzo, Lazio. In queste regioni varie testimonianze parlano sempre di un'originaria provenienza toscana o romagnola.



**fondazione banfi**

SANGUIS JOVIS

# TIPICITÀ PRODUTTIVA DEI VINI DA SANGIOVESE

- Per quanto la vinificazione, una caratteristica della sua tipicità produttiva è quella che lo vede vinificato in purezza nella Romagna per ottenere l'omonimo vino. Un'altra importante caratteristica produttiva è quella che storicamente lo vede vinificato con altre varietà per ottenere i vini di Toscana.



**fondazione banfi**

SANGUIS JOVIS

# GLI STUDI DEI GEORGOFILI

- Nell'ambiente dell'Accademia dei Georgofili si studiarono molte mescolanze fra le varietà per ottenere un vino di corpo, ricco di colore, in grado di sopportare l'invecchiamento e i lunghi viaggi.
- Le varietà costantemente indicate come le migliori sono Sangiovetto, Canaiolo, Colore, Trebbiano, Malvasia. Se queste varietà sono costanti, le loro proporzioni cambiano nella vinificazione.



**fondazione banfi**

SANGUIS JOVIS

# TIPICITÀ PRODUTTIVA : LA FORMULAZIONE DEL BARONE RICASOLI

- Una formulazione ideale della proporzione fra queste varietà è quella che fu raggiunta dal barone **Bettino Ricasoli**.

Questa formulazione entrò di diritto nella storia dell'enologia toscana. Per la vinificazione di un Chianti perfetto prevedeva: 7 parti di **Sangiovese**, 2 parti di Canaiolo, 1 parte di Malvasia.



**fondazione banfi**

SANGUIS JOVIS



# TIPICITÀ PRODUTTIVA: IL GOVERNO

- Il *governo* è una pratica che ricorda già Villifranchi nel 1700 ed è un soggetto dibattuto in molti studi.
- Villifranchi proposito del vino di Chianti diceva che questa pratica rende il vino di un bel colore, di sapore molto grato e durevole.
- Insieme a Colorino e Canaiolo, il **Sangiovese** è la varietà più comunemente adoperata per il classico “governo alla toscana”.
- Tuttavia fin dagli inizi del 1800 si legge negli scritti di enologia la diatriba tra i fautori del *governo* e i suoi oppositori.



**fondazione banfi**

SANGUIS JOVIS

# QUALITA', IDENTITA', AFFERMAZIONE SU NUOVI MERCATI

- Il 1800 è un secolo importante per l'affermazione dei vini da Sangiovese collegata a importanti aspetti quali: opportuna selezione varietale. Vendemmia a perfetta maturazione. Studi, osservazioni e prove per una vinificazione accurata in cantine ben tenute e ben attrezzate. Questo porta a ottenere vini di maggiore qualità.
- A partire dal 1860 il servizio commerciale che distribuiva il Chianti del Barone Ricasoli copriva tutta l'Italia e si estendeva anche all'Inghilterra e agli Stati Uniti.



**fondazione banfi**

SANGUIS JOVIS

# SANGIOVESE SEMPRE STORICO PROTAGONISTA

- Sempre a metà 1800, il marchese Ridolfi osservava che per avere “credito fisso e generale”, “tutto in Toscana avrebbe dovuto diventare Chianti, Pomino, Carmignano, Montalcino”. Tutti vini in cui il Sangiovese era protagonista.



**fondazione banfi**

SANGUIS JOVIS

# GUSTO DEI CONSUMATORI ED ESIGENZE DEL COMMERCIO

- Nel volume intorno ai vini e alle uve d'Italia pubblicato nel 1896 dal Ministero dell'Agricoltura, si afferma come la Toscana “sia stata la prima fra le regioni d'Italia a produrre il vero tipo di vino rosso da pasto, come appunto oggi lo richiedono il gusto dei consumatori e le esigenze del commercio vinario”.
- All'impiego del Sangiovese si attribuisce un grande ruolo in questo successo.



**fondazione banfi**

SANGUIS JOVIS

# AMPELOPATIE

Dal 1850 l'Oidio e a fine 1800 la Fillossera portano i vigneti a cali di produzione.



**fondazione banfi**

**SANGUIS JOVIS**

# RIPERCUSSIONI DELLA STORIA SOCIALE

- Nel dopoguerra il Sangiovese condivide con la storia sociale momenti difficili.
- abbandono delle campagne
- mancanza di manodopera
- perdita di fiducia nella redditività della terra
- mercato inflazionato
- prezzi bassi del vino.



**fondazione banfi**

SANGUIS JOVIS

# NUOVI MOMENTI DI PRESTIGIO

- Si sono costruiti su una grande tradizione, con il lavoro di persone che per la vite e per il vino hanno avuto e hanno un vero e proprio culto.
- Il Sangiovese entra nei vini delle prime DOC E DOCG italiane.
- E' protagonista di grandi vini che sono ormai tra i più celebri e più ricercati del mondo.



**fondazione banfi**

SANGUIS JOVIS

Grazie per l'attenzione!



**fondazione banfi**

**SANGUIS JOVIS**  
ALTA SCUOLA DEL SANGIOVESE

**[fondazionebanfi.it](http://fondazionebanfi.it)**